Frejus, raddoppio al posto del tunnel di emergenza

Tir e automobili potranno viaggiare nella galleria di sicurezza

il caso

ROBERTO TRAVAN

Ci siamo. Parte il progetto per aprire a Tir e automobili la galleria di emergenza del Frejus. Lo ha deciso il Comitato internazionale che sovrintende alla sicurezza dei tunnel autostradali tra Italia e Francia. Dello studio si occuperà Sitaf, la concessionaria dell'A32: «Abbiamo ricevuto l'incarico di modificare la canna di servizio per aprirla al traffico» annuncia Giuseppe Cerutti, presidente della società. L'intervento eviterà l'attuale circolazione a doppio senso nel tunnel e farà decadere il «contingentamento» che dal 2005 limita la velocità massima a 70 chilometri orari e impone 150 metri di distanza tra un veicolo e l'altro.

Le restrizioni al traffico vennero decise dopo il tragico incidente che costò la vita a due persone (con decine di intossicati) rimaste intrappolate nel rogo del Frejus.

La nuova galleria sarà lunga 13 chilometri, larga 8 metri e costerà 440 milioni di euro. I lavori per i sei chilometri del tratto italiano sono iniziati due mesi fa e per completarli saranno necessari cinque anni di cantieri e oltre 200 milioni di euro. In Francia si scava invece dal 2009 e la «talpa» è già avanzata di oltre 3 chilometri. Per aprire al traffico la nuova galleria sarà però necessario modificarne in corso d'opera la realizzazione. «Gli interventi riguarderanno principalmente gli impianti di illuminazione e ventilazione» spiega Sitaf. I progettisti sono già al lavoro perché la variante dovrà essere presentata entro il prossimo autunno alla Conferenza intergovernativa. Sarà infatti la Cig a valutarne la realizzabilità. «Spetterà invece ai governi di Italia e Francia decidere se procedere» precisa Cerutti.

Che però non ha dubbi: «Sarebbe un controsenso spendere tutti quei soldi solo per una galleria di sicurezza: meglio aprirla a Tir e automobili».

Anche se il traffico sull'Auto-Frejus negli ultimi dieci anni è letteralmente caduto in picchiata. E senza contare che nel frattempo le gallerie della «linea storica» sono state allargate per far passare i Tir sui convogli ferroviari (quasi sempre vuoti) del «ferroutage».

E che a Chiomonte, a gran fatica, sono anche partiti i lavori per la Tav.

Distanza di sicurezza
Ora nel tunnel i veicoli devono viaggiare distanziati di 150 metri e non superare i settanta chilometri l'ora

BARDONECCHIA

Virano al convegno sulla Valsusa

Il presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione Mario Virano ci riprova. Dopo l'incontro annullato all'Itis Ferrari di Susa per le proteste di insegnanti e studenti, giovedì 7 giugno sarà a Bardonecchia. Parteciperà al convegno organizzato dall'Istituto Frejus: «Dove va la Val di Susa». «Non si parlerà solo di Tav - dicono gli organizzatori- ma anche dell'attuale situazione socio economica della vallata e del suo futuro».

Specchio dei tempi

«Non chiamatela privatizzazione» - «Gtt: pochi impiegati, lunghe code, chiusure anticipate» - «Multe crudeli davanti all'ospedale San Luigi di Orbassano» - «L'assessore allo Sport: perché investiamo sul Filadelfia»

Un lettore scrive:

«Comunque la si pensi sulla vicenda degli asili, è opportuno chiamare le cose con il nome corretto. Contrariamente a quel che si continua a leggere, quella decisa dal Comune non è affatto una privatizzazione: il Comune ha solo esternalizzato il servizio, dandolo in gestione a cooperative, ma continua a pagare il conto. Privatizzare vorrebbe dire eliminare la voce di spesa dal bilancio comunale. La differenza è sostanziale».

RICCARDO DE CARIA

Una lettrice scrive:

«Dopo lo sciopero di lunedì, martedì mi sono recata per ben due volte all'ufficio Gtt di via Cavour per il rinnovo dell'abbonamento di sosta residenti, in scadenza a fine mese. Faccio notare che una volta questi documenti venivano inviati per posta prima della scadenza del proprio abbonamento. Non si sa come mai quest'anno non funziona più così.

«In mattinata c'era moltissima gente e così ho desistito e ho deciso di riprovare a passare nel tardo pomeriggio, dopo il mio orario di ufficio. Una volta arrivata, erano le 17,45, stavo per prendere il numero ma sono stata bloccata da un addetto che mi ha comunicato che l'erogazione dei numeri era stata interrotta vista l'affluenza e mi ha invitato a ripassare in un'altra occasione! La Gtt è un servizio pubblico, gli uffici di Via Cavour sono aperti fino alle 19 ma alle 17,45 non consentivano più di prendere il numero! L'addetto mi ha inoltre detto che le impiegate non sarebbero riuscite a smaltire tutta la gente in coda perché non potevano fare gli straordinari, che non sono pagati da Gtt. E' possibile che non ci siano i soldi per incrementare il personale di questi uffici? Lunedì c'erano appena 3 addette ai desk».

SARA

Una lettrice scrive:

«L'altro giorno mi sono recata all'ospedale S. Luigi per una visita. Questo è un ospedale molto grande che raccoglie una vasta zona di utenti, è contornato da una serie di parcheggi grandi e di cui non ci si può lamentare, ma costantemente pieni.

«Nel mio vagare alla ricerca di un posto ho visto due vigili che distribuivano multe a coloro si erano parcheggiati nella strada che porta all'ingresso della struttura fuori dagli spazi designati.

«Premesso che sono la prima a rispettare molto le regole e fare piuttosto chilometri a piedi (avendo la fortuna di avere ancora gambe buone) ma parcheggiare bene, penso anche che a volte ci sono persone che guidano ma hanno difficoltà, lentezze o dolori nella deambulazione e non hanno permessi speciali per parcheggi particolari. Questo porta magari a parcheggiare fuori dagli spazi ma in modo da non ostacolare il passaggio di altre auto o ambulanze, e questo era il caso.

«Fatte queste premesse mi domando: non trovandosi in un luogo di divertimento o passatempo ma all'interno di una zona ospedaliera, i vigili che stavano facendo le multe non potevano consumare i loro sforzi lavorativi in zone ben più bisognose del loro operato? Capisco che le regole sono regole, ma già è vergognoso che a Torino quasi tutti gli ospedali siano contornati da parcheggi a pagamento, che poi là dove i parcheggi sono liberi in zona ospedale vengano mandati i vigili lo trovo davvero ignobile».

LUISELLA AZARIO

L'assessore allo Sport di Torino scrive:

«In risposta alla lettera che il signor Aldo sulla questione "Filadelfia", informo che i 3 milioni e mezzo che investirà il Comune di Torino, come parte per la sua costruzione, sono fondi derivati dalle operazioni edilizie connesse appunto all'area Filadelfia (esempio area Bennet) il cui impiego è sostanzialmente vincolato alla riqualificazione dell'area medesima. Perciò non si tratta di risorse che verranno tolte al Welfare e alle Politiche Sociali, attività queste sostenute invece con la parte di bilancio determinata dalla spesa corrente.

«Il Filadelfia non sarà mai il terzo stadio di Torino; sarà invece una struttura culturale e sportiva dove si potrà allenare la prima squadra del Torino e dove si svolgeranno le partite della "Primavera", ma dove risiederà anche la leggenda e la storia del Grande Torino attraverso il Museo. Quindi un vero investimento culturale–sportivo, di aggregazione giovanile, di storia, di ricerca che potrà avere una ricaduta anche dal punto di vista turistico.

«Nei periodi di crisi occorre certamente, come la città sta facendo, tentare di tutelare le fasce più deboli, concentrandovi le risorse e, se è necessario, anche attraverso la riorganizzazione della spesa e una sua rigorosa gestione. Occorre però anche, per quanto possibile, non rinunciare ad investire su tutto ciò che può aiutare la città a continuare ad essere attrattiva e vitale, a non fermarsi e a non abbandonare parti della propria storia che possono essere risorsa per il futuro».

STEFANO GALLO

specchiotempi@lastampa.it
via Marenco 32, 10126 Torino
Forum lettere su
www.lastampa.it/specchiotempi

Nord-Ovest in breve

Novara

Falso, peculato e abuso d'ufficio: 5 indagati Perquisito il consorzio irrigazione Est Sesia

Peculato, falso, abuso d'ufficio nell'utilizzo di fondi per progetti finanziati da enti pubblici: sono questi i reati ipotizzati dalla Procura della Repubblica di Novara nell'ambito di un'inchiesta che ha coinvolto i vertici del Consorzio irrigazione Est Sesia di Novara. I dirigenti indagati, al momento, sarebbero cinque. Per una giornata intera, mercoledì, i militari della Guardia di Finanza di Novara e gli uomini della Digos hanno passato al setaccio gli uffici novaresi dell'ente.

Imperia

Fiera del libro a Porto oggi l'inaugurazione

Oggi s'inaugura l'undicesima edizione della Fiera dei libro a Porto Maurizio: gli stand delle case editrici in via XX Settembre resteranno aperti dalle 9 alle 20. Fra gli ospiti d'onore che presentano le loro opere in piazza Serra, alle 17,30 ci sarà Eleonora Vallone e alle 18,30 l'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfdredi. La Fiera prosegue fino a domenica, con vari incontri e spettacoli.

Alessandria

Sedici Daspo a tifosi e calciatore del Casale

Sedici denunce e sedici daspo sono stati inflitti dal questore di Alessandria a quindici tifosi, tra cui un sedicenne e al calciatore del Casale Gaetano Iannini che per 4 anni potrà allenarsi e giocare ma non entrare negli stadi per assistere alle partite. I provvedimenti dopo che domenica alla fine della partita Casale Virtus Entella, 6 tifosi sono entrati in campo e il giocatore ha forzato il cordone della polizia e spintonato un agente. Lui nega.

Verbania

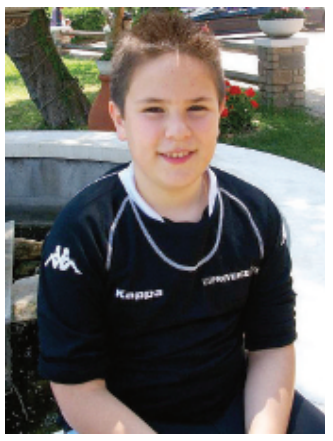
Tunnel del Sempione Incendio ferma i treni

E' stata interrotta alle 15 di ieri pomeriggio la circolazione sulla linea ferroviaria del Sempione tra le stazioni di Domodossola (Verbania) e Briga (Canton Vallese). Un corto circuito ad un ventilatore, nell'interno del tunnel in territorio svizzero, ha provocato un denso fumo che ha fatto scattare l'allarme e il blocco della circolazione. Nessun treno è rimasto coinvolto. Nel tunnel sono intervenuti i i vigili del fuoco svizzeri. La linea è rimasta bloccata tutta la notte. Sono stati organizzati bus sostitutivi per i passeggeri bloccati a Domodossola e Briga, gli altri convogli dirottati su altri percorsi. Da questa mattina il traffico ferroviario dovrebbe tornare regolare.

Vercelli

Muore a 12 anni il portiere della Pro

A settembre gli era stata diagnosticata una leucemia linfoblastica acuta, l'altra notte è spirato. Giorgio Shabani aveva 12 anni ed era stato il portiere di una formazione giovanile della Pro Vercelli. Per aiutarlo nelle cure si era mobilitata tutta Vercelli e anche La Stampa con Specchio dei tempi. I funerali oggi alle 11,30 in Duomo.



Asti

Fanno shopping con la carta di credito rubata

Due giovani di 29 e 23 anni, originari dell'Alessandrino e collaboratori di un'agenzia astigiana che si occupa di vendita porta a porta di contratti energetici sono stati denunciati dalla polizia. Avrebbero rubato la carta di credito ad un professionista della città (che non si è subito accorto dello smarrimento), e poi fatto acquisti: costosi profumi per 300, pedaggi autostradali, prelievi presso sportelli bancomat.

Savona

Ripartono i traghetti per la Sardegna

Primo viaggio questa sera, con partenza alle 19.30 dal terminal Forship di Porto Vado, della nave Coraggio, noleggiata per quattro mesi con opzione di un anno dalla società di navigazione della Regione Sardegna Saremar sulla rotta Vado-Porto Torres. L'arrivo è previsto per domattina alle 6.45. Tre i viaggi settimanali da e per Vado Ligure, fino al 29 giugno e dal 4 al 15 settembre.

Cuneo

Cn-At, in autunno cantiere nell'Albese

Passo avanti per l'atteso completamento dell'autostrada Cuneo-Asti. La Giunta regionale ha approvato l'intesa per la localizzazione delle opere del lotto 2.6, il tratto Roddi-Diga Enel, nell'Albese. Ora è sempre più vicino l'inizio dei cantieri, probabilmente entro l'autunno, di un'opera fondamentale per il territorio. Il documento approvato dalla Regione sarà inviato al ministero delle Infrastrutture.

Biella

Una Pedemontana da 654 milioni

Il profilo della Pedemontana disegna ombre più nette sul Biellese. E cominciano a prendere forma i 40 chilometri d'asfalto che da Santhià taglieranno in due la provincia laniera, un progetto da 654 milioni di euro. Ne hanno parlato a Roma il presidente della Provincia Simonetti e il senatore biellese Pichetto con il viceministro per le infrastrutture Mario Ciaccia.

Aosta

Cervino Spa, all'asta alloggi e posti auto

La Cervino Spa mette all'asta i gioielli di famiglia. Monolocali, attici, grandi appartamenti e posti auto. La cifra minima che punta a incassare è di 6 milioni 488 mila euro. La vendita, con incanto, si svolgerà il 3 luglio; la società ha pubblicato l'avviso sul sito. Gli immobili sono tutti a Cervinia. Obiettivo: investire il ricavato nel potenziamento del comprensorio sciistico.